

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
... 2.000.000
di supervalutazione del V.a. usato

Roma

l'Unità - Giovedì 21 aprile 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
i cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
... 2.000.000
di supervalutazione del V.a. usato

NATALE DI ROMA. Le celebrazioni per l'anniversario. In Campidoglio statua in similbronzo

E a fare festa per qualche giorno c'è anche il sosia di Marc'Aurelio

È tornato Marc'Aurelio. Vedere per credere: da stamane, la copia in polistirolo espanso della statua romana domina di nuovo la piazza del Campidoglio. L'iniziativa, frutto della sponsorizzazione di un'impresa scenografica, è stata accolta con entusiasmo dal sindaco Rutelli, che ieri è sceso in piazza ad accogliere di persona il prototipo color bronzo. Il Marc'Aurelio in polistirolo resterà esposto per quattro o cinque giorni, poi sarà spostato negli studi di Cinecittà.

La copia è costata 25 milioni ed è stata realizzata su una struttura in ferro che pesa mezzo quintale. È arrivata in Campidoglio sezionata in tre parti, trasportate da altrettanti camion. L'imitazione dell'originale è perfetta: dimensioni e colore sono identici a quelli della statua vera. Ed i turisti, incuriositi, ieri pomeriggio erano tutti intorno alla «similstatua». In tanti, non sapevano trattenerli ed allungavano le mani, per toccare il Marc'Aurelio di polistirolo. Rutelli ha comunque rassicurato gli stessi turisti: fra tre mesi, sul basamento, ci sarà la «vera» copia, quella in bronzo, che sostituirà definitivamente l'originale, conservato nell'androne del Palazzo senatorio.



La copia del Marc'Aurelio mentre viene posta al centro della piazza del Campidoglio. A sinistra Rutelli e il sindaco di Parigi Chirac

Un buon compleanno tra musiche, fuochi e la visita di Chirac

Compleanno numero 2747. Oggi, Natale di Roma, il Campidoglio e la città celebrano e festeggiano. Il culmine sarà "Il canto dei fuochi" delle undici di questa sera. Venti minuti di pirotecnica e musica, in contemporanea dal porto di Ripa Grande, dal Tevere e dal giardino degli Aranci dell'Aventino, mentre fin dalle nove di sera la piazza del Campidoglio sarà illuminata dalle luci del maestro della fotografia Vittorio Storaro. Ma il momento più solenne è quello della mattina: alla cerimonia ufficiale, che inizierà alle dieci, ci sarà anche il sindaco di Parigi Jacques Chirac. Il suo discorso chiuderà la cerimonia aperta dal discorso di Rutelli, in cui saranno consegnati vari premi, le onorificenze al Valor Civile e delle Croci al Merito di Guerra, e la cittadinanza onoraria a Richard Krautheimer. A mezzogiorno, concerto della banda dei Vigili urbani e suono della Patavina. Ed alla stessa ora, a Trinità dei Monti, inizia l'opera di pulizia della scalinata con cui gli studenti dell'American Overseas School of Roma fanno il loro «regalo di compleanno» alla città in cui vivono, con il supporto dell'«AT&T».

Per tutto il giorno, nella piazza del Campidoglio saranno esposti i 25 arazzi su Roma classica e barocca e i simboli dei quattro ordini romani che nel 1902 il sindaco Prospero Colonna ordinò al pittore Eraldo Erolli. Merito dei suoi eredi, che hanno ancora oggi una bottega artigiana in via del Babuino e che hanno segnalato al sindaco come gli arazzi fossero chiusi da decenni in un deposito al Casilino. Nel pomeriggio, ancora concerti, alle cinque della banda dell'Atac, alle sei di nuovo di quella dei Vigili urbani, mentre alla stessa ora, al Teatro dell'Opera, ci sarà un altro concerto con «Il carnevale romano» di Hector Berlioz, l'«Inno delle nazioni» di Giuseppe Verdi, «Tra le rovine di Roma» di Richard Strauss, «Madrigale a Roma» di Luca Marenzio e «Pini di Roma» di Ottorino Respighi. Sempre nel pomeriggio, iniziative culturali allo Spazio Incontri di via Veneto e, dalle 15.30 in poi, visite guidate gratuite al Palatino (ingresso da via di San Gregorio) e al Campidoglio (ingresso sulla piazza a destra). In più, i Musei Capitolini sono aperti gratis dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Ilaria Alpi A una bimba il premio in suo ricordo

Un mese fa, Ilaria Alpi, 32 anni, e Milan Hrovatin, 45 anni, triestino, inviati del Tg3 in Somalia, vennero uccisi in un agguato a Mogadiscio. Negli ultimi anni la giornalista romana viveva a Sacrofano, ed è stato lì, nella chiesa del paese, che ieri sera i colleghi del Tg3 hanno partecipato ad una messa alla sua memoria. Il rito è stato celebrato, insieme al parroco del paese, da don Luigi Ceppi: uno dei nomi più noti della teologia della liberazione, il prete che vive nell'Acre brasiliano, che lotta contro i fazendos e che officiò i funerali di Chico Mendes. In Italia per motivi di studio, don Ceppi ha voluto commemorare la giornalista italiana. Ed a Ilaria Alpi il Comune e gli abitanti del paese vicino a Roma hanno deciso di dedicare il nome di una delle loro piazze, quella su cui si affacciano le due scuole di Sacrofano, scelta apposta perché i ragazzi si ricordino sempre di lei.

La giovane giornalista, in questa prima ricorrenza della sua scomparsa, viene ricordata attraverso diverse iniziative. Sempre nella giornata di ieri, la giuria del XXXV concorso «Città di Roma» quest'anno dedicato appunto a Ilaria Alpi, ha assegnato complessivamente diciotto premi. L'iniziativa è riservata ai bambini delle quinte classi elementari. La giuria era presieduta da Dario Esposito, presidente della Commissione Cultura del Comune di Roma, e ne facevano parte vari rappresentanti del Provveditorato agli studi e dell'Associazione stampa romana. Prima classificata, e vincitrice dunque di un libretto di risparmio di cinque milioni e di una targa del Comune, è Francesca Stazi, della scuola «Trinussa».

Altri quindici libretti di risparmio, ciascuno di un milione di lire, sono invece stati assegnati a Daniele Hatziagiakumis, della scuola «Garibaldi», Cecilia Garbagnati, della scuola «Appio Claudio», Antonio Caruso, della scuola «Volpicelli», Enrica Arcangeli, della scuola «Diaz», Davide Pitag, sempre della scuola «Diaz», Daniele Di Giancarlo, della scuola «Tona», Daniela Nocchia, della scuola «Lambroschini», Matteo Poggi, della scuola «Falcone», Valerio Principessa, della scuola «Ruspoli», Gabriele Ceccarelli, della scuola «Bolta», Alice D'Arcangelo, della scuola «Bambini del Mondo», Marco Fabrizi, della scuola «Pirota», Giorgio Camerani, Claudia Paparo e Massimo Pittorello, della scuola «Bartolomei». La cerimonia di premiazione delle vincitrici e dei vincitori si svolgerà questa mattina alle 10 in Campidoglio, nel corso delle manifestazioni per il Natale romano, alla presenza del sindaco Francesco Rutelli.

L'Associazione stampa romana ha inoltre assegnato due premi speciali, ciascuno del valore di un milione, a Barbara Marchetti della scuola «Basilica» e ad un elaborato di gruppo realizzato dagli alunni della quinta classe speciale del complesso scolastico «La nostra scuola».

Gli animali congelati ritrovati nei cassonetti della spazzatura. Il killer potrebbe lavorare per canili privati e veterinari

Uccisi 80 cuccioli, caccia allo sterminatore di cani

ANNA TARQUINI

Più di quaranta cuccioli di cane e gatto congelati e poi buttati in un cassonetto. Prima di loro, altri 40 avevano subito la stessa sorte. Da venti giorni, per le strade della capitale un misterioso uomo con una lancia Delta si ferma davanti ai punti di raccolta dell'Amnu e scarica animali morti in quantità industriale. Alcuni sono piccolissimi, appena nati, altri di età adulta, tutti sani e tutti uccisi nel medesimo modo: un'iniezione di Tanax per via intracardiaca, un'operazione che può essere eseguita solo da un veterinario. Poi via in frigorifero per il congelamento fino a quando questo personaggio non si rimette in moto e li scarica in diversi punti della città.

La macabra scoperta è stata fatta ieri, intorno alle 14, quasi per caso, grazie alla segnalazione di un

passante che aveva notato appunto un uomo scendere con una certa fatica dai sacchi della spazzatura davanti a una scuola, in via Verdinois, in quinta circoscrizione. Sul posto sono immediatamente accorsi gli agenti del commissariato Sant'Ippolito che hanno fatto appena in tempo a prendere la targa dell'auto - una Lancia Delta risultata poi rubata il 14 aprile scorso a Porta Pia - che si allontanava in corsa con mezzo carico ancora dentro il cofano. Poi si sono messi a frugare nella spazzatura e hanno trovato i sacchi. Dentro c'erano i cuccioli congelati: 13 cani, 30 gatti di uno e sei giorni e 4 adulti. In tutto 47 e solo uno di loro, come è risultato poi dall'autopsia, aveva una gastroenterite infettiva. Uccisi da una iniezione di Tanax nei polmoni. Immediatamente è stato chiamato un veterinario del canile

municipale perché prendesse in consegna i sacchi e provvedesse all'autopsia. E così, gli agenti del commissariato Sant'Ippolito hanno fatto un'altra scoperta. Appena venti giorni fa, esattamente il primo aprile, una pattuglia di vigili urbani aveva fatto un ritrovamento analogo, in via Casal Agostinelli, in decima circoscrizione. Gli animali, questa volta in avanzato stato di decomposizione, erano chiusi in dei sacchi neri abbandonati nei cassonetti. La lista lunga e varia: sei gatti adulti, trenta cani di circa due mesi, undici cani tra i due e i sette mesi, e un pointer di 8 anni. Dall'esame autopsico risultò, anche in questo caso, provocata da un'iniezione di Tanax.

Cosa può essere accaduto allora, e soprattutto per conto di chi vengono congelati i cani morti e poi scaricati per mezza Roma, con evidenti rischi igienici per la diffusione di infezioni? Scarsissimi gli

elementi. Nessun animale ha subito interventi chirurgici o possiede lesioni tali da far supporre l'uso come cavie nei laboratori di vivisezione. Non sono malati e hanno differenti età. «Al momento - dicono in Questura - non possiamo fare ipotesi. Se si trattasse di animali di razza si potrebbe supporre una soppressione sistematica per alzare il prezzo sul mercato, ma quei cuccioli, almeno in apparenza, sono tutti bastardi». L'unica spiegazione, forse la più plausibile, anche se non ancora confermata dalla polizia, la suggerisce il dottor Fantini, direttore del canile municipale che ha analizzato le bestie. «Potrebbe trattarsi di una persona che lavora per conto di alcune strutture sanitarie private che preferiscono - chissà per quale ragione - non utilizzare le nostre strutture. Ambulatori veterinari, canili privati, rifugi e altro. Non è del tutto improbabile dato che intorno a Roma non esi-

stano altre strutture per lo smaltimento e liberarsi di un animale da sopprimere diventa un problema». Dunque un privato che fa il lavoro sporco per altri, magari per un canile o per conto di un gruppo di veterinari. Un privato che viaggia su un'auto rubata di recente per disfarsi dei cani ammazzati chissà dove. Ma perché i medici dovrebbero rivolgersi a un privato, pagandolo, invece di andare in una struttura pubblica come il canile? Perché gli animali vengono congelati e poi buttati nei cassonetti in pieno centro della città, con il rischio, tra l'altro, di essere scoperti? Nessuno sa dare una risposta. Ieri il direttore del canile ha consegnato il referto alla polizia e poi provvederà il magistrato. «Resta il fatto - dice ancora Fantini - che è una cosa immorale. Direi oscena. Basta pensare che i cuccioli buttati nei cassonetti vengono poi tirati nelle macchine spazzatrici dell'Amnu».

aic

**Consorzio
Cooperative
Abitazione
ROMA**

**La qualità
dell'abitare**

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321